

## DISEGNO DI LEGGE

concernente

**“Revisione delle ‘Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino’ approvate con la legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 e revisione della ‘Disciplina del Consiglio delle autonomie locali’ approvata con la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7”**

### SINTESI DEI CONTENUTI PRINCIPALI

1. FUNZIONI PROVINCIALI TRASFERITE ALLE COMUNITA'	
<p><b>PREVISIONE ATTUALE</b></p> <p>Sono definite in legge le funzioni riservate alla Provincia. Tutte le altre funzioni possono essere trasferite ai territori. All’inizio vengono trasferite alle Comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l’assistenza scolastica (mense scolastiche)</li><li>• le attività socio-assistenziali (assistenza domiciliare, alloggi protetti, centri diurni)</li><li>• l’urbanistica</li><li>• politiche della casa</li><li>• protezione civile</li><li>• espropriazione</li></ul> <p>Le Comunità vengono dotate di importanti uffici con il trasferimento del personale provinciale che svolgeva le funzioni trasferite.</p>	<p><b>NUOVO D.D.L.</b></p> <p>Sono attribuite alle Comunità <b><u>poche e chiare funzioni</u></b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l’assistenza scolastica (mense scolastiche)</li><li>• le attività socio-assistenziali (assistenza domiciliare, alloggi protetti, centri diurni)</li><li>• l’urbanistica</li><li>• politiche della casa</li><li>• la programmazione e il finanziamento delle infrastrutture locali (strade comunali, palestre, fognature, cimiteri, asili nido e scuole materne, scuole elementari e medie)</li><li>• altre funzioni che la Giunta provinciale d’intesa con il Consiglio delle autonomie ritenesse opportuno attribuire, quali ad esempio politiche giovanili, reti delle riserve, promozione attività sportive, pianificazione attività culturali, trasporti turistici, pianificazione scolastica ecc.</li></ul> <p>Le Comunità utilizzano, oltre alla propria struttura, gli uffici della Provincia e dei comuni, evitando così la formazione di nuovi apparati burocratici.</p>

## 2. PROGRAMMAZIONE CONCERTATA DEGLI INTERVENTI SPETTANTI AI DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO

### **PREVISIONE ATTUALE**

*La Provincia approva i propri piani solo di intesa con il Consiglio delle autonomie locali.*

*Solamente in alcuni casi si chiede un parere direttamente agli enti locali interessati.*

*Le opere degli enti locali (comuni e comunità) sono finanziate con delibera della Giunta provinciale sulla base di criteri che vengono approvati d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, senza sentire i territori.*

*Nel caso del Fondo unico territoriale (FUT) è stato sperimentato per la prima volta il sistema dei territori che decidono.*

*Le linee guida per la gestione delle competenze delle Comunità sono approvate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali senza considerare l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili.*

*I criteri per il finanziamento delle attività economiche non sono approvati con il supporto dei territori.*

### **NUOVO D.D.L.**

**Le Comunità partecipano alle funzioni di pianificazione della Provincia.**

*La Provincia programma i propri interventi per aree corrispondenti con i territori di comunità definendo le risorse destinate agli stessi.*

*Le Comunità diventano i soggetti che programmano i finanziamenti degli investimenti sui territori superando la logica della Provincia che elargisce contributi ai comuni ed orientando la scelta dei territori ai reali fabbisogni. Il territorio diventa il vero protagonista dell'attuazione dei propri piani urbanistici che diventano piani di sviluppo.*

*Le Comunità gestiscono le proprie competenze sulle basi delle linee guida predisposte dalla Giunta in modo da garantire l'effettivo potere da parte delle Comunità stesse.*

*Per consentire lo sviluppo delle valli esaltando le loro specificità, nell'ambito degli strumenti di programmazione economica della Provincia **possono essere previste azioni e attività di interesse locale i cui criteri di attuazione sono assunti d'intesa con le singole Comunità.** in particolare possono essere condivisi i criteri per il finanziamento di interventi nelle seguenti materie:*

- turismo
- commercio
- agricoltura
- foreste
- artigianato

### 3. REVISIONE DEGLI ORGANI DELLE COMUNITA'

#### **PREVISIONE ATTUALE**

*Il Presidente è eletto dai cittadini e l'Assemblea è eletta per i tre quinti dai cittadini e per i due quinti dai consigli comunali.*

*Le Assemblee vanno da un massimo di 99 componenti ad un minimo di 9.*

*Non è assicurata la rappresentanza del sesso meno presente.*

#### **NUOVO D.D.L.**

*E' previsto il superamento dell'elezione diretta degli organi della comunità, rendendo i consigli comunali protagonisti delle elezioni di Consiglio e Presidente. Si vuole così rafforzare il rapporto tra Comuni e Comunità. Il nuovo sistema elettorale riduce il numero dei consiglieri passando da assemblee che oggi arrivano fino a più di novanta membri a consigli che domani al massimo **saranno composti da ventidue consiglieri**. In particolare:*

*-i candidati presidenti depositano candidatura, programma e lista dei candidati consiglieri nel numero massimo dei seggi disponibili **assicurando al sesso meno rappresentato almeno il 30% delle candidature**;*

*- i consigli comunali eleggono i propri rappresentanti in un corpo elettorale in proporzione alla dimensione demografica del proprio comune;*

*- il corpo elettorale sulla base delle candidature depositate elegge il presidente ed i consiglieri attraverso un voto di preferenza. Può essere **espressa una seconda preferenza se data ad un candidato di genere diverso rispetto alla prima**.*

*Se nessun candidato raggiunge la maggioranza assoluta dei voti si procede ad un ballottaggio assicurando al vincitore il 60 % dei seggi.*

#### 4. RIVISITAZIONE DELLE GESTIONI ASSOCIATE DEI SERVIZI COMUNALI

##### PREVISIONE ATTUALE

Le gestioni associate sono svolte obbligatoriamente attraverso la Comunità e riguardavano:

- entrate
- appalti e contratti
- informatica
- polizia locale
- asili nido

Non sono ammesse deroghe.

##### NUOVO D.D.L.

Le gestioni associate passano da un livello di comunità ad un livello di ambito di 5.000 abitanti. La gestione dei servizi comunali rimane così più vicina ai cittadini e consente ai sindaci un controllo più diretto dei propri servizi e del proprio personale.

Le nuove gestioni associate non riguardano solo le funzioni dei tributi, degli appalti e dell'informatica ma sono riferite a tutti i compiti e le attività di amministrazione generale dei comuni (segreteria generale, personale, ragioneria, entrate, ufficio tecnico e altri servizi generali).

#### 5. INCENTIVAZIONE ALLA FUSIONE DEI COMUNI

##### PREVISIONE ATTUALE

La Provincia non prevede strumenti di incentivazione delle fusioni.

##### NUOVO D.D.L.

In aggiunta a quanto previsto dalla legge regionale (appositi contributi, nuovo quorum referendario del 50% degli elettori alle ultime elezioni comunali, possibilità per i cittadini di attivare il referendum attraverso la raccolta di firme, possibilità di intervento della Giunta provinciale nel 2019 per attivare i referendum nei comuni sotto i 1000 abitanti ), per favorire l'avvio delle fusioni di comuni, si prevede la deroga all'obbligo di gestione associata per i comuni che avviano processi di fusione per costituirsi in un comune unico con popolazione di almeno 2000 abitanti. In questo caso rimangono invariate le risorse finanziarie che erano assegnate ai comuni prima della fusione e il nuovo comune può assumere personale per mobilità.

## 6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GEOGRAFICHE

### **PREVISIONE ATTUALE**

Non è prevista la possibilità che Comuni derivanti da fusione possano avere le competenze della Comunità.

### **NUOVO D.D.L.**

La Provincia, su proposta dei comuni e d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, può ripartire i territori di Comunità in **“aree geografiche”**.

Le Aree geografiche sono porzioni di territorio delle Comunità che per caratteristiche geografiche storiche linguistiche socio economiche hanno dignità autonoma.

Se tutti i comuni compresi in un'area geografica costituiscono, a seguito di un processo di FUSIONE, un comune unico, il comune diventa un **“COMUNE-COMUNITA”**. Ad esempio se le Giudicarie Esteriori fossero individuate come area geografica e tutti i comuni si fondessero, il nuovo comune assumerebbe le competenze della comunità

**Se tutte le aree geografiche di una Comunità corrispondono a comuni unici la Comunità si scioglie.** Quindi se tutti i comuni del Primiero, della Valle dei Laghi o dell'Altipiani Cimbri si fondessero la comunità sarebbe sciolta, così come se tutto il territorio delle Giudicarie fosse diviso in aree geografiche e queste corrispondessero ad un comune per area.

E' previsto un raccordo tra comuni-comunità o tra comuni-comunità e comunità per l'esercizio di funzioni che interessano un territorio più esteso.

**E' prevista la possibilità per i comuni con più di 30.000 abitanti (Rovereto) di richiedere il riconoscimento alla Giunta Provinciale di comune-comunità.**

**Il comune di Rovereto rimane comunque all'interno della Comunità della Vallagarina per tutte le competenze rilevanti per l'intero territorio. (Ad esempio Piano Territoriale delle Comunità, Piano della Mobilità, ecc....)**

## 7. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NELLE DECISIONI DELLE COMUNITA'

### PREVISIONE ATTUALE

*I processi di partecipazione alle decisioni della Comunità sono rimessi alle valutazioni degli statuti delle singole Comunità.*

### NUOVO D.D.L.

*Si tratta di una **proposta innovativa di partecipazione dei cittadini** ai processi decisionali della Comunità, in particolare sono obbligatorie per il piano sociale e per il piano di finanziamento delle opere pubbliche. Dovranno essere individuati degli strumenti di raccordo per il piano territoriale.*

*Le procedure di partecipazione devono essere organizzate di preferenza con tecnologie informatiche per renderne più semplice l'uso da parte dei cittadini. **Questi strumenti non devono rendere più pesante la burocrazia nell'approvazione delle deliberazioni dei consigli di comunità.***

*Possono intervenire nelle procedure di partecipazione i cittadini residenti e le associazioni che hanno rilevanti interessi alle decisioni da adottare.*

*Gli enti locali devono tener conto delle considerazioni espresse dai soggetti interessati*

## 8. FINANZA LOCALE

### PREVISIONE ATTUALE

*Prevede una dipendenza dei comuni dai trasferimenti della Provincia*

*Sono previsti fondi provinciali per il finanziamento della parte corrente e degli investimenti di comuni e comunità*

### TESTO D.D.L.

*I Comuni sono autonomi per la parte corrente, con l'introduzione di un **fondo per riequilibrare le entrate** dei comuni con meno risorse definito su base territoriale.*

***Si inverte il rapporto tra investimenti decisi dalle singole amministrazioni comunali e investimenti decisi dai comuni nell'ambito della comunità.** Viene così assicurata una scelta degli investimenti più strategica e in linea con il piano territoriale.*

## 9. REVISIONE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

### **PREVISIONE ATTUALE**

*Il Consiglio delle autonomie viene eletto per fasce demografiche e non per territori di appartenenza.*

*Tutti gli atti di programmazione generale, comprese le delibere, vengono sottoposte all'intesa del Consiglio stesso*

### **NUOVO D.D.L.**

*La revisione della legge di riforma istituzionale comporta una corrispondente ristrutturazione del Consiglio delle autonomie. **Questo sarà ridotto nei numeri e non sarà più composto da sindaci divisi per fasce ma sarà composto dai rappresentanti dei territori corrispondenti alle comunità e dai sindaci dei comuni con più di 12000 abitanti.** Vengono semplificati i rapporti tra Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie, riducendo il numero delle intese solo agli atti fondamentali che riguardano gli enti locali ed in particolare i rapporti finanziari tra Provincia e comunità e comuni.*

## 10. EMENDAMENTI ALL'ORDINAMENTO REGIONALE PER LA FUSIONE DEI COMUNI

### **PREVISIONE ATTUALE**

*Contributi per le unioni e le fusioni*

*Maggioranza assoluta degli iscritti alle liste elettorali del comune*

*Iniziativa referendaria solo dei consigli comunali*

### **TESTO D.D.L.**

*Contributi solo per le fusioni*

*Nuovo quorum referendario del 50% degli elettori alle ultime elezioni comunali,*

*possibilità per i cittadini di attivare il referendum attraverso la raccolta di firme*

*possibilità di intervento della Giunta provinciale nel 2019 per attivare i referendum nei comuni sotto i 1000 abitanti.*